



VIDEO TRANSCRIPT

Benvenuti a questa edizione speciale del nostro telegiornale, tutta dedicata a Venezia!

Buongiorno dalla redazione di My Italian Circle! Come abbiamo già detto nella scorsa edizione del nostro telegiornale, lo scorso 18 maggio il governo italiano ha allentato le restrizioni sugli spostamenti, permettendo agli italiani di muoversi liberamente all'interno della stessa regione. Successivamente, a partire dal 3 giugno, il governo ha concesso la libertà di spostarsi anche al di fuori della propria regione. Noi di My Italian Circle siamo andati a Venezia prima del 3 giugno, e abbiamo potuto scoprire una città che non ricordavamo più.

VENEZIA - LA SITUAZIONE PRIMA DELLA QUARANTENA

Con almeno 23 milioni di visitatori l'anno, Venezia è la capitale mondiale del turismo di massa, e supera di gran lunga Barcellona, Amsterdam e Bangkok.

La città lagunare è soffocata dai troppi turisti; fra le conseguenze ci sono la sporcizia, l'aumento dei prezzi degli affitti e l'inquinamento causato dalle navi da crociera.

Le autorità hanno già vietato la costruzione di nuovi alberghi e messo dei cartelli per responsabilizzare i turisti, chiedendo di "non tuffarsi dai ponti" o "non dare cibo ai piccioni". Addirittura nel 2018 sono stati installati dei tornelli per regolare i flussi turistici nei periodi di particolare affluenza.

Per sensibilizzare i visitatori al problema, il comune di Venezia ha lanciato la campagna #EnjoyRespectVenezia, che potete seguire su Twitter e Instagram.

VENEZIA - LA SITUAZIONE DOPO LA QUARANTENA

La Venezia che abbiamo trovato il 27 maggio è stata una vera sorpresa: silenziosa, surreale, con pochi turisti e molto più pulita del solito. Un po' di gente soltanto nei pressi della stazione; i luoghi turistici principali, come Rialto e San Marco, erano praticamente deserti. Nelle parole di una residente: "Non vedevo Venezia così da quando ero piccola".

Ora veneziani e turisti possono di nuovo attraversare il Canal Grande con vaporetti e gondole, e lentamente riapre una parte di alberghi e ristoranti. Dal 13 giugno sono riaperti anche i musei civici di Venezia. Nelle parole del sindaco Brugnaro, la città torna a vivere e vuole farlo ripartendo anche dai suoi musei.

UNA RIFLESSIONE SUL FUTURO DEL TURISMO DI MASSA

Anche se il turismo straniero ancora non c'è, l'ultima domenica di maggio Venezia ha subito un vero e proprio attacco da parte dei turisti veneti: treni pieni e code di auto verso la città. Taxi ad alta velocità nei canali, strade affollate, moto ondoso e rumore già di primo mattino. E la situazione è destinata a peggiorare con la riapertura dei confini nazionali. La Venezia vivibile è durata poco, eppure è proprio quella che tutti vorrebbero, turisti compresi. Forse è giunto il momento di fare una riflessione, di valutare l'impatto del turismo di massa sul patrimonio artistico non solo italiano ma mondiale, diversificando l'offerta turistica e naturalmente imparando a rispettare di più i luoghi che tanto amiamo.

Le parole di Ottavio Di Brizzi sintetizzano efficacemente questa contraddizione:

Venezia, la città che muore di turismo e che senza turismo muore.

Vi ringraziamo per la cortese attenzione e vi diamo appuntamento alla prossima edizione del nostro telegiornale!

DOMANDE

Scegli la frase corretta:

Italia:

- 1) Lo scorso 18 maggio il governo ha aumentato le restrizioni sugli spostamenti.
- 2) Lo scorso 18 maggio il governo ha diminuito le restrizioni sugli spostamenti.
- 3) Lo scorso 18 maggio il governo non ha cambiato niente.

Venezia:

- 1) Venezia è la capitale mondiale del turismo di massa.

2) Venezia segue Barcellona, Amsterdam e Bangkok come destinazione del turismo di massa.

3) Venezia non è una destinazione del turismo di massa.

Dal 3 giugno:

1) Venezia è deserta.

2) I turisti affollano di nuovo la città.

3) I turisti riprendono lentamente ad andare a Venezia.

Risposte corrette:

Italia: Lo scorso 18 maggio il governo ha diminuito le restrizioni sugli spostamenti.

Venezia: Venezia è la capitale mondiale del turismo di massa.

Dal 3 giugno: I turisti affollano di nuovo la città.